



[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)

**Giovedì 27 aprile 2017 ore 21**

**Reggio Emilia**

**Basilica della  
Beata Vergine della Ghiara**  
*Corso Garibaldi*



Comuni di  
Albinea  
Bibbiano  
Casina  
Castelnovo ne' Monti  
Rubiera  
Sant'Illario d'Enza  
San Martino in Rio



Delegazione  
di Reggio Emilia



**Paolo Bougeat** *organo*

**Coro Vocilassù**

**Armando Saielli** *direttore*

## *Il programma*

### **Canto Gregoriano**

*Regina Coeli*

### **Bepi De Marzi (1935)**

*Ave Maria*

### **Thomas Sanders Dupuis (1733 – 1797)**

Voluntary in Mib maggiore

*Andante – Grazioso* (cadenza: P. Bougeat) – *Allegro* (Fuga)

### **Don Savino Bonicelli (1903 – 1983)**

Messa a 4 voci pari

*Signore Pietà – Gloria – Santo – Agnello di Dio*

### **Thomas A. Arne (1710 – 1778)**

*Allegro* dal Concerto in Sol n. 1

### **Lowell Manson (1792 – 1872)**

*Noi ti amiam Signor*

*Armonizz. Valter Tassinari*

### **Armando Saielli (1968)**

*L'ultimo pastore*

*Testo di Ubaldo Montruccoli*

### **Gordon Young (1919 – 1998)**

*Album leaf – Air – Prelude in classic style*

### **Massimo Bubola (1954)**

Rosso su verde

*Armonizzazione di Gaetano Borgonovi*

### **Johann Christoph Kellner (1736 – 1803)**

Praeludium (cadenza: P. Bougeat)

### **Paolo Bougeat**

Paolo Bougeat è nato ad Aosta nel 1963.

La sua formazione musicale si compie al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino dove si diploma in organo e composizione organistica e in clavicembalo.

Successivamente segue numerosi corsi di perfezionamento, in particolare quelli di Cremona attinenti al repertorio organistico francese antico, romantico e contemporaneo.

La sua attività concertistica iniziata sin dal 1981, lo ha condotto a suonare oltre 500 concerti in Italia e in molti paesi europei.

È attivissimo come compositore (ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali), con particolare riguardo alla produzione organistica. Le sue opere sono pubblicate da Edizioni Carrara di Bergamo e Bopamusica.

All'attività di organista e clavicembalista, didattica (è docente di organo e composizione organistica all'«Istituto Superiore di studi musicali della Valle d'Aosta» e, dal 2016, docente alla masterclass estiva presso la Scuola di musica antica a Magnano), sposa l'instancabile ricerca di documenti musicologici: dopo il libro «L'organo della Cattedrale di Aosta 1902 – 2002» (Aosta, Musumeci Editore, 2002), ha pubblicato il libro “Organi in Valle d'Aosta”, relativo ad alcuni fra i più interessanti organi valdostani (Editore “Le Château” – Aosta).

Particolarmente interessato ai nuovi orizzonti dell'arte organaria, ha elaborato interessanti teorie sulla costruzione e tipologia dell'organo a canne moderno; ha inoltre curato i progetti fonici dei nuovi organi di Arnad e Courmayeur, nonché per il recente strumento di Saint-Vincent, la cui ultimazione è prevista per l'estate del 2017.

## **Coro Vocilassù**

### **Tenori primi**

Ivano Caselli, Mirco Castagnetti, Ubaldo Montruccoli, Giuseppe Pierazzi, Franco Saielli

### **Tenori secondi**

Tiziano Albergucci, Manlio Bianchi, Francesco Croci, Antonio Pigozzi

### **Baritoni**

Simone Calani, Paolo Marzani, Claudio Morani, Valter Ruggi

### **Bassi**

Gabriele Arlotti, Wolmer Balestri, Gaetano Borgonovi, Arnaldo Ferrari, Franco Quaretti

Il coro Vocilassù affonda le sue radici nella terra dell'Appennino reggiano e nella grande anima del canto tradizionale del toanese.

Il nome è un felice suggerimento di Bepi De Marzi, il padre di Signore delle Cime.

È diretto dal 2010 dal maestro Armando Saielli, autore de All'alba del mattino, brano inserito nell'album del Trentennale dell'Associazione Emiliano-Romagnola Cori (Aerco).

Dalla nascita del coro, alla direzione si sono alternati Antonio Pigozzi, Gaetano Borgonovi, tuttora voci soliste, e Paolo Tavors.

Negli anni di attività ha realizzato diversi eventi musicali in collaborazione con realtà del territorio, come le rassegne Armonie di Natale, Toano Canta, Cavola Incantata, il Festival Nazionale dell'Appennino Reggiano, Note Celesti.

La nuova strada intrapresa dal Vocilassù porta il coro a esibirsi in iniziative musicali sotto forma di recital, come "Addio mia bella addio" per i 150° anni dell'Unità d'Italia, e a collaborare in concerto con musicisti e strumentisti.

Nel 2015 il Coro ha festeggiato il 20° anno di attività con il suo secondo atteso album dal titolo "Canto alla vita".

## Armando Saielli

Armando Saielli nasce a Reggio Emilia nel 1968 e si diploma in pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Musicale Pareggiato "O. Vecchi" di Modena sotto la guida di Enza Iori. Si perfeziona successivamente con il Maestro Isacco Rinaldi, allievo ed assistente di Arturo Benedetti Michelangeli. Frequenta i corsi estivi del "Mozarteum" di Salisburgo oltre ai seminari di perfezionamento tenuti da pianisti tra i quali Piero Guarino, Roberto Szidon, Marisa Somma e Sergio Fiorentino. Inizia gli studi di Composizione presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano con Adriano Guarnieri, per proseguirli a Parma con il Maestro Giorgio Tosi al Conservatorio "A. Boito", dove si diploma brillantemente nel 2003. Sempre a Parma studia direzione d'orchestra e clavicembalo. Dal 1985 svolge un'intensa attività concertistica: Teatro Comunale di Modena, Sala Verdi del Conservatorio di Parma, Accademia Filarmonica di Bologna, "Settimane Internazionali di Musica da Camera" a Ravello, Auditorium "N. Rota" del Conservatorio di Bari, Chiesa di S. Maria della Pietà a Venezia. Premiato in diversi concorsi pianistici nazionali ed internazionali, nel 1993, in seguito all'affermazione al Concorso "Schubert" ha effettuato una tournée in Bulgaria, su invito della casa discografica di stato "Balkanton", tenendo concerti a Sofia (Palazzo Nazionale della Cultura), ed in altre importanti sedi, mentre in seguito all'affermazione al Concorso Musicale Europeo ha partecipato ad un concerto in favore dell'UNICEF trasmesso in diretta dalla Radio Televisione Nazionale Croata dal Centro "V. Lisinski" di Zagabria insieme a musicisti quali Mariella Devia, Giuseppe Di Stefano e "I Solisti di Zagabria". Dal 1992 svolge inoltre attività didattica come docente di pianoforte e propedeutica musicale oltre che come formatore e coordinatore per l'USP di Reggio Emilia. Autore di elaborazioni corali e di musica per pianoforte e da camera, nel 2008 ha scritto la "Messa Gesù Redentore" per Soli, Coro e strumenti, commissionata dall'IDML di Reggio Emilia per la dedizione della nuova chiesa della Parrocchia "Gesù Redentore" di Modena. Nel 2014 ha composto musiche originali e trascrizioni cameristiche per "*La cena di Babette*" letta da Amanda Sandrelli su testo di K. Blixen.

## *Lo strumento*

### DISPOSIZIONE FONICA ATTUALE DELL'ORGANO DI PAOLO E GIUSEPPE BENEDETTI (1781-83)

Organo di 16 piedi collocato nell'abside sopra l'altare maggiore  
con il  
Do-1 del Principale in facciata.

Prospetto piatto a cinque campate a cuspidate: 5/9/5/9/5.  
30 registri.

Due tastiere di 62 tasti (Do-1 - Fa5) con prima ottava corta; tasti  
diatonici ricoperti di palissandro, comatici ricoperti di osso.

Tastiera superiore = Primo organo

Tastiera inferiore = Positivo (reale da Do1)

Pedaliera non originale di 25 tasti (Do1-Do3)

Registri del Primo organo:

\*Fiffaro Principale Bassi

\*Flauto in XII Principale Soprani

\*Cornetto II Soprani (XV-XVII) Ottava

\*Cornetto I Soprani (VIII-XII) Duodecima

Flauto in VIII Quintadecima

\*\*Fagotto Bassi 8' Decimanona

\*\*Trombe soprani 8' Vigesimaseconda

\*\*Tromboncini Bassi 8' Vigesimasesta

\*\*Tromboncini soprani 8' Trigesimaterza

\*Sesquialtera Trigesimasesta

Timballi ai pedali Sesquinta

Unione tastiere Sesquiottava

Terza mano Contrabbassi e rinforzi al pedale

Registri del Positivo:

Principale 8'  
Ottava  
Quintadecima  
Decimanona  
Vigesimaseconda  
\*Voce umana  
Flauto in VIII (di legno)  
\*Flauto in XII  
\*\*Cornetto Soprani in XII  
\*\*Cornetto Soprani in XV-XVII  
\*\*Tromboncino 8'

Due pedaletti (rispettivamente per l'inserimento e il disinserimento dei registri) per la combinazione libera (alla lombarda), per il Positivo e per il Primo Organo, che agiscono sui registri previa estrazione della rispettiva leva.

Pedaletto per il Tiratutti Ripieno.

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti La2/Sib2.

Sistema trasmissivo interamente meccanico.

Tre mantici a cuneo muniti di azionamento manuale e di elettroventilatore.

Registri ripristinati parzialmente (\*) o totalmente (\*\*) nel restauro effettuato da G. Tamburini nel 1981.

Canne di facciata in stagno, canne interne in lega stagno-piombo al 33%.

Manutenzione dello strumento a cura degli organari  
***Federico e Pierpaolo Bigi (Castellazzo, Reggio Emilia)***

*Si ringraziano*  
**i Padri dell'Ordine dei Servi di Maria**  
**il personale della Basilica della Beata Vergine della Ghiara**  
*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*





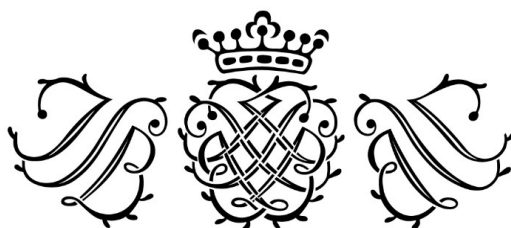
## Il monogramma di J. S. Bach

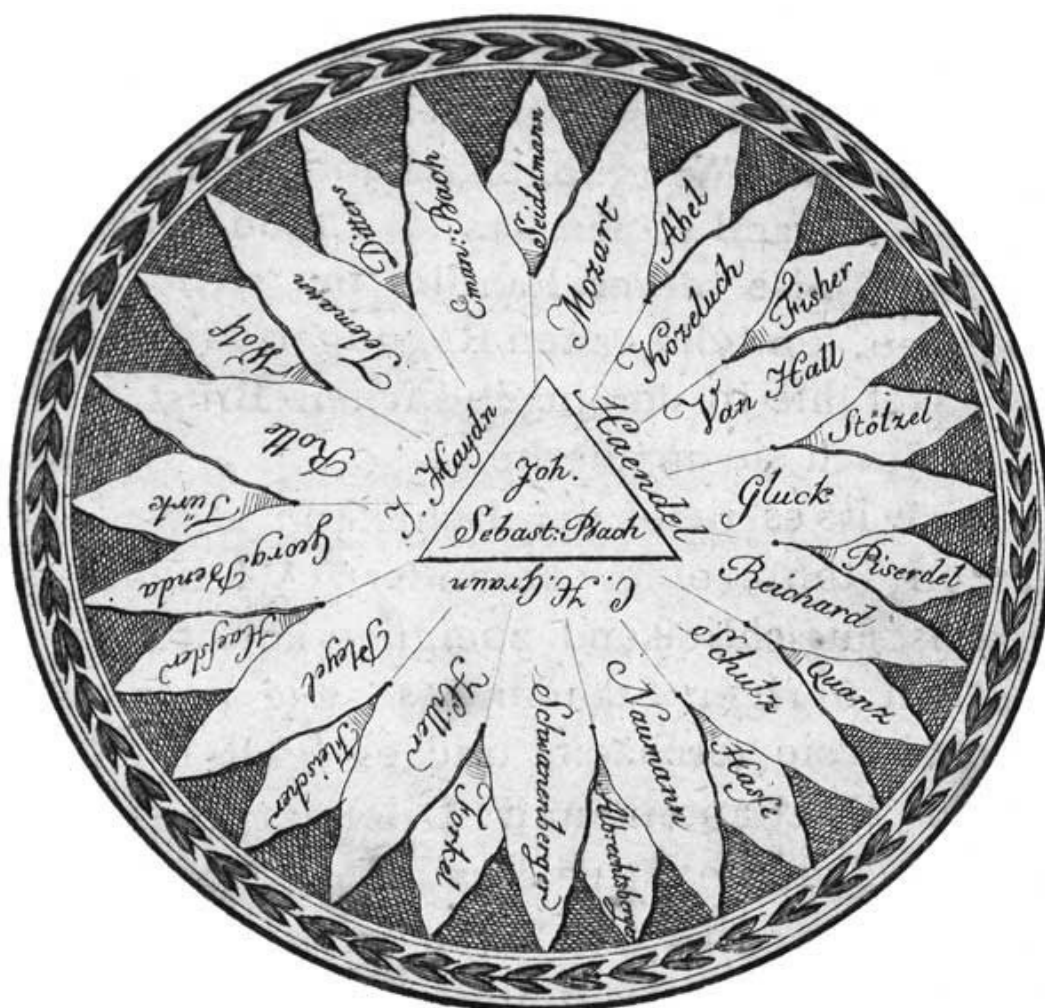
Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come  
*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta  
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare  
la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

### **Die Sonne der Komponisten**

*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.  
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

*Il prossimo concerto*

**Domenica 7 maggio 2017 ore 17**  
**Reggio Emilia**

**Chiesa di San Francesco da Paola**  
*Via Emilia all'Ospizio*

**Felician Roșca** *organo*

**Cristina Struța** *organo*

*Musiche di*

**J. C. Bach, L. van Beethoven,**  
**J. A. Hasse, J. S. Bach**

*In collaborazione con*

**Parrocchia Ortodossa Romena**  
**di Reggio Emilia**

*Sponsor*

**BPER:**  
Banca

150

Da 150 anni.  
Vicina.  
Oltre le attese.

*Sponsor tecnico*

 **Hotel Posta**

★★★★

PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO